

ne di «Hinterland. Disegno e contesto dell'architettura per la gestione degli interventi sul territorio», rivista trimestrale i cui numeri monografici intrecciano storizzazione e proposizione, contestualità e internazionalità in una linea di approfondimento tipologico e di impegno civile e disciplinare. Sono di questo periodo i progetti di concorso per scuole medie a Saronno e Borgosesia, per l'Università di Calabria, per gli uffici regionali di Trieste, per l'area del centro direzionale di Milano (su invito della rivista «Casabella»), per i prototipi di articolazione dipartimentale e museale nell'area milanese finalizzati ai corsi universitari. Risalgono a questi stessi anni i progetti delle opere della maturità di Canella, tutte insediate nei comuni del concentrico milanese: nel 1971 il centro civico con municipio, scuola media e campo sportivo di Pieve Emanuele; nel 1972 la scuola materna a Zerbo di Opera e l'asilo-nido ad Abbiategrasso; nel 1973 la casa a Meina; nel 1974 il quartiere Iacp a Bollate e la scuola elementare e materna a Novarasco di Opera; nel 1975 la scuola media a Cesano Boscone; nel 1976 il centro civico con municipio, residenze, attività terziarie e sportive di Pioltello.

Ordinario di Composizione architettonica alla Facoltà di architettura del Politecnico di Milano dal 1970, dal 1974 al 1979 vi dirige l'Istituto di composizione e dal 1979 al 1981 il Dipartimento di progettazione; dal 1982 al 1986 vi presiede l'Indirizzo di laurea in progettazione architettonica; dal 1997 insegna alla Seconda Facoltà di architettura Milano-Bovisa al Politecnico di Milano, di cui è decano.

Dal 1979 al 1982 fa parte della giunta esecutiva della XVI Triennale di Milano per la quale cura le sezioni «Progetto di architettura» e «Conoscenza della città». Nel 1982, con G. P. Semino, cura la sezione «Gli interventi sulle grandi e medie città» nella mostra promossa dal comune di Milano sugli «Anni Trenta» tenutasi a Palazzo Reale.

Degli anni ottanta sono i progetti per alcuni importanti concorsi, tra i quali in particolare: per il ponte stradale e ferroviario sul fiume Adda tra Calusco e Paderno (primo premio); per gli uffici giudiziari e comunali a Legnano, Milano (primo premio ex aequo); per la ristrutturazione del nodo ferroviario e la costruzione della nuova stazione di Bologna; per l'Opéra de la Bastille a Parigi; per il municipio di Avellino (primo premio); per il ponte dell'Accademia per la Terza Biennale Ar-

chitettura e per il padiglione Italia ai giardini di Castello per la Quinta Biennale Architettura di Venezia; per la sistemazione di piazza della Repubblica ad Aosta. Nonché altri impegnativi progetti, alcuni dei quali successivamente realizzati o tuttora in corso di realizzazione: per il quartiere residenziale di edilizia pubblica con centro di servizi e complesso parrocchiale a Peschiera Borromeo, Milano; per la piazza e il centro di servizi del quartiere Monte d'Ago 2 ad Ancona; per il centro scolastico secondario di Parma; per il complesso dei servizi della nuova aerostazione della Malpensa; per l'area di Bovisa a Milano (su invito della XVII Triennale di Milano); per un teatro di tradizione a Taranto.

Dell'ultimo periodo sono da ricordare le partecipazioni a importanti concorsi nazionali e internazionali, tra i quali i progetti per la sistemazione delle aree centrali di Sestrière, Torino, per il centro direzionale di Milano, per il nuovo quartiere governativo sull'area dello Spreebogen, Berlino, per le ambasciate italiane a Berlino e Washington, per la nuova sede Unicem a San Mauro Torinese, per l'area dei souk a Beirut, per il centro di Bucarest, per i cimiteri-parco di Torino e di Rho, Milano, per la nuova sede del Municipio di Bari, per l'ampliamento del palazzo di Giustizia di Siena. Nonché le ultime realizzazioni relative al prototipo di casa bifamiliare (con progetto di piazza e chiesa) nel complesso residenziale Barialto, Casamassima di Bari, alla ristrutturazione del cinema Plinius in complesso multisala a Milano, all'aerostazione di Pescara, a un complesso alberghiero a Asmara, Eritrea.

Nel 1995 si costituisce lo studio associato Canella Achilli Architetti, con la partecipazione dei figli Riccardo, Gentucca e Tito.

Alla fine degli anni ottanta, nel 1989, quattro anni dopo la cessazione di «Hinterland», assume la direzione per avviare la nuova serie di «Zodiac», il semestrale di architettura fondato da Adriano Olivetti nel 1957, al quale conferisce un carattere di confronto internazionale tra le più importanti ricerche contemporanee sul progetto di architettura e il disegno della città, al di fuori di scelte di tendenza precostituite.

Nel 1990 diviene membro dell'Accademia nazionale di San Luca e nel 1995 riceve il premio CICA (Comitato Internazionale dei Critici di Architettura) alla VI Biennale di Architettura di Buenos Aires. Fa parte del con-

siglio scientifico del Gruppo Nazionale di Ricerca «Progetto di architettura» del CNR. In questi stessi anni è invitato a tenere conferenze in numerose sedi internazionali, tra cui Berlino, Londra, Città del Messico, Caracas, Lisbona, Madrid, Barcellona, Il Cairo, Beirut, Istanbul, Nuova Delhi, Tbilisi, La Havana, Buenos Aires, Cordoba, Santiago del Cile in occasione della mostra itinerante organizzata dal Ministero degli affari esteri «Le scale dello spazio. Architettura italiana contemporanea» e di altre iniziative espositive e didattiche.

Degli ultimi anni è il suo contributo, facendo parte dei relativi comitati scientifici, all'organizzazione di alcune grandi mostre milanesi dedicate ai maggiori protagonisti dell'architettura italiana di questo secolo: a Ignazio Gardella, nel Padiglione d'Arte Contemporanea (1992), a Giovanni Muzio (1994) e a Giuseppe Terragni (1996), nel Palazzo dell'Arte della Triennale.

